

Piano d'azione biennale  
sulla disabilità  
(Convenzione ONU e  
strategia europea sulla  
disabilità 2010-2020)  
Linee di intervento

# Seminario 27 febbraio 2014

- Dalla IV conferenza al piano biennale

- NOTE di APERTURA

abituati come siamo a segnalare disservizi e disagi subiti dalle persone con disabilità che cercano di utilizzare mezzi pubblici, non ci sorprende che anche la Commissione Europea stia procedendo

- nei confronti dell'Italia in ambito di trasporto pubblico delle persone con disabilità. (scorsa estate già avvenuto anche per inserimento lavoro disabili)
- Procedura di infrazione che scatta ogni qualvolta si infrangono, o meglio si disattende ai trattati presenti in Europa e recepiti dal nostro Paese, infrazione che può essere provocata da una amministrazione Centrale, regionale, o locale.

# Nota di apertura

- Avere a che fare con la disabilità nella vita è già una sfida dura, non ci dovrebbe mai essere un banale ostacolo che la fa pesare ancora di più.(autobus,treno,metropolitana,marciapiede,scala...)
- Il diritto alla mobilità, la non discriminazione,la pari dignità di tutte le persone con disabilità sono requisiti indispensabili senza i quali i ...
- Concetti di “vita indipendente” e di “inclusione sociale”...sono concetti privi di significato!
- Utilizzo corretto dei fondi previsti per l’abbattimento delle barriere,
- Esigenza di attuare con un piano nazionale questi indirizzi.
- Contenuto del programma d’azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità

# Ratifica convenzione

- Onu 2006,poi ratifica europea
- Ratifica italiana 3 marzo 2009
- 12/13 luglio 2013 Bologna ,IV conferenza nazionale sulla disabilità
- Adozione di un piano d'azione sulla disabilità(piano biennale)

# Piano biennale

- Nasce con la IV conferenza di Bologna del luglio 2013, sulla disabilità, discussa con le associazioni e poi adottata con decreto del Presidente della Repubblica(DPR) del 4-10-2013, pubblicato poi in gazzetta il 28-12-2013
- Il Programma d'azione biennale sulla disabilità è un primo fondamentale contributo per definire una strategia sul tema in coerenza con la convenzione ONU ed Europea sulla disabilità 2010/2020
- 7 le linee guida previste nel piano

# Piano biennale

- 7 linee di intervento- contributo e strategia che il nostro paese intende adottare per affrontare la disabilità.
- Diversa lettura e gestione per inclusione in ogni ambito sociale, economico, culturale della disabilità
- Ministero del lavoro e politiche sociali, lavoro pietra miliare...
- Grande lavoro del vice ministro Maria Cecilia Guerra, per una diversa lettura e gestione della disabilità,

# Prima linea di intervento

Riformare il sistema di valutazione/accertamento della disabilità

- (superare concetto di invalidità civile basata su percentuali di disabilità, medico/medicolegale)
- Punto molto discusso, poiché tende a superare la nozione di invalidità civile come formulato dalla legge 118/71, basata su percentuali di disabilità, per avere invece un approccio alla disabilità della persona nel suo complesso, ambientale e di vita sociale: non basta cambiare termine da handicap a disabile...
- Progettazione personalizzata...forme finanziamento diretto alle famiglie...

# Seconda linea intervento

- Lavoro e occupazione
- Elemento essenziale per l'inclusione sociale.
- Obiettivo è il miglioramento dell'approccio del collocamento mirato.
- La legislazione (legge 68/99) deve superare alcune difficoltà specifiche per cui gli inserimenti lavorativi sono più bassi rispetto alle potenzialità.
- In Emilia Romagna al 31-12-2012 sono stimate essere 93.301 le persone di età tra 15/65 anni di cui il 42,3% iscritto al collocamento mirato.(3.3% pop)(non ci sono dati Istat nazionali recenti saranno pubblicati 2014)mentre(134.122 $\geq$ 65, pari al 13,2%)
- Convegno regionale del 14/15 novembre 2013...

# Terza linea di intervento

- Politiche e servizi e modelli organizzativi per l'inclusione nella società
- Centrali sono i progetti individualizzati nel caso in cui la persona non sia in grado di "autodeterminarsi" quindi si parla di progetti per la vita indipendente, valorizzando l'autonomia fin dove questo è possibile
- Favorire processo deistituzionalizzazione, favorire progetti di "abitare in autonomia",
- scegliere fra supporto alla domiciliarità e la residenzialità, scegliere dove e con chi vivere, per assicurare dignità alla persona.(FRNA)

# Quarta linea di intervento

- Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità
- Per cui, deve essere delineato un percorso da attuare per eliminare le barriere architettoniche.
- L'accessibilità universale, prerequisito per godere pienamente di tutti i diritti umani.(vita indipendente,inclusione sociale)
- Oltre all'accessibilità universale(non solo per anziani, ma per bambini,non solo disabili, per tutti-progetto/edilizia.città nuova,cultura di una nuova accessibilità,architetti,tecnici...) c'è il tema dell'accessibilità alle tecnologie che si porta dietro anche il problema dell'approvazione del nuovo nomenclatore degli ausili

# Quinta linea di intervento

- Processi formativi ed inclusione scolastica
- Inclusione scolastica, nel nostro Paese c'è un buon livello di inclusione, ma è necessario consolidare questo aspetto soprattutto concertando con ministero del lavoro, politiche sociali ed università.
- Dato Regione Emilia Romagna, alunni con disabilità certificati, 13.254 pari al 2,3% degli alunni (588.783 - anno riferimento 2010/2011)
- Alunni con disabilità certificata e seguiti da insegnanti di sostegno sono 12.160 con insegnanti n. 6.181.
- 13.574 iscritti con disabilità che hanno partecipato ad attività di formazione professionale dai 19 ai 55 anni.

# Sesta linea di intervento

- Salute, diritto alla vita,abilitazione e riabilitazione
- Sostegno alla fase prenatale e neonatale, e come previsto dalla legge 194,entro i 90 gg per interruzione volontaria della gravidanza.
- Attuazione dei principi di non discriminazione per le donne con disabilità per accedere a servizi ginecologici e riproduttivi.
- Promuovere formazione di personale sanitario sulle problematiche dell'assistenza sanitaria alle persone con disabilità
- attuare politiche per garantire la partecipazione delle persone con disabilità a servizi di riabilitazione in una ottica di empowerment sia ambulatoriali che domiciliari

# Settima linea di intervento

- Cooperazione internazionale
- Definizione di una strategia di intervento nei tavoli europei ed internazionali che includa la disabilità e promuova un sistema di monitoraggio delle azioni e dei progetti sulla base dell'esperienza acquisita.
- Corsi di formazione anche attraverso il canale della cooperazione universitaria.

# Piano biennale al FRNA

- Queste in estrema sintesi le linee di intervento del programma d'azione.
- Si presenta con un sistema integrato di proposte
- Proposte che mettono al centro la persona con disabilità
- Come possiamo inserire la nostra azione in regione e nei territori con gli strumenti e le risorse che abbiamo in essere
- Dal FRNA al sistema integrato socio sanitario, dai nuclei alla casa della salute al nuovo PSR....
-

# Fondo nazionale non autosufficienza

- 2.615.000 persone non autosufficienti(Istat)ma si sale fino a quasi 7 milioni,circa il 13% intera popolazione.(chi ha necessità per svolgere atti «essenziali»
- Di questi anziani +65 sono il 18.7%,+80 sono il 44,5%
- Resto sono disabili,minori o adulti.
- Si fa fronte con FNA,strumento nazionale, 27/12/2006 n.296,rifinanziata per 2014 con...
- Fondo nazionale pari a 275 milioni + 75 per grandi disabilità, riattivato anno scorso dopo averlo azzerato...per un paio di anni,!

# Fondo regionale FRNA

- Anno di avvio 2007...
- Anno 2012 frna **446 milioni consuntivo**

## Frna area disabili

- Assistenza residenziale 69.2 ml€
- Ass.dom. e sost.fam 76.2
- Presa in carico 2.0
- Totale pari al 32,6% ...**147.4**

# Consuntivo 2012 spesa totale area disabili

- 233.185.151 100%
- Risorse comuni 56.523.623 € 24,2%
- Utenti 11.087.264 4,8%
- Frna 144.582.911 62,0%
- Fna 2.859.575 1%
- Ausl 18.131.776 7.8%
- Vanno aggiunte le quote per interventi tras.

# Domiciliarità area disabili e sostegno famiglie

- 12.963 utenti con un utilizzo del 51,7% della spesa indirizzata
- Incremento di 399 persone contro un calo sia (-47) centri diurni che (-31) accoglienza temporanea.

# Gravissima disabilità

## DGR. 2068/04

- 2012 consuntivo, con 1.306 persone assistite, con 591 p. assegno di cura(23 €) per 4,5 milioni di euro,
- dal 1-novembre 2012 con delibera 1848/12 introdotto un ulteriore livello di assegno per gravissimi per 185 p.(34 €)(di queste 82 con sla. Finanziato solo per loro con fondi FNA)le altre gravi disabilità 24H, ha anticipato quanto poi previsto dal FNA per il 2013...
- Residenzialità per 447 persone

# Delibera 1762/11 sla

- Assegno di cura DGR 2068/04(23€)
- 160 € mensili per assunzione Ass.fam
- Assegno disabili gravi DGR 1122/02(10 e 15€)
- Prestazione ass.domic.sociale
- Ricovero sollievo
- Contributo adattamento domestico
- Dal 2012 ,DGR 1848 da 23 a 34 € per chi necessita di ass. nelle 24 H e questo non è rivolto solo a SLA ma a tutte le gravissime disabilità,
- Appunto da verificare tutto....contrattazione ....
- Non sono utilizzati in tutti i distretti questi fondi specifici per SLA con residui inspiegabili...prestare molta attenzione...anche al resto di utilizzo del FRNA

# Risorse 2013 frna-disabili

- Frna 477.1 milioni disponibili in totale, ma con una programmazione di 460 milioni, per 96,5% del disponibile...
- Le risorse assegnate nel 2013 dalla regione 430 con un residuo di 46 del 2012 pari 477..
- Disabili 154, dal frna
- 9, dal fna per 163.7 (33.70%)

# 2014 programmazione frna

- Segue stesso andamento anno 2013 con unica differenza di alcuni milioni quindi dovrebbe attestarsi sui 460/465, da valutare i residui e quanto arriverà dal fna
- Infine, in corso discussione su delibera che Regione propone per adeguare tariffe per residenze, domiciliarità e centri diurni, accreditati, con utilizzo FRNA e coinvolgimento utenza...
- ... un auspicio

# Poter salire...tutti

Questa la battaglia da vincere  
insieme